

Marche, Impronta d'impresa Sedici imprenditrici premiate

Sono oltre 36mila le aziende rosa attive nella regione. Ieri la cerimonia dell'ente camerale

ANCONA

L'anno scorso, di questi tempi, si contavano nelle Marche 36.726 imprese femminili registrate, -1.565 (-4,09%) rispetto all'anno precedente. I dati sono stati resi noti alla Loggia dei Mercanti di Ancona, durante la cerimonia del Premio Impronta d'impresa, riconoscimento tributato da Camera Marche alle imprese a titolarità femminile marchigiane che hanno lasciato il segno con progetti innovativi negli ambiti di internazionalizzazione, sostenibilità, digitale, turismo/cultura. Secondo i dati del 2022, in regione la classifica delle città delle imprese rosa vede prima Ancona con 9.933 realtà, seguita da Macerata con 8.390, Pesaro Urbino con 8.171, Ascoli Piceno con 5.609, chiude Fermo con 4.623. E proprio l'iniziativa di ieri vuol celebrare questi risultati all'interno del Giro d'Italia delle Donne che fanno Impresa di Union-

camere di cui l'evento anconetano costituisce la tappa marchigiana.

Lucia Albano, sottosegretaria di Stato al Ministero dell'Economia e delle Finanze ha inviato un messaggio di saluto letto dal presidente di Camera Marche Gino Sabatini: «Anche se la presenza femminile nell'imprenditoria è aumentata, sappiamo che l'ingresso nel mondo del lavoro è ancora difficoltoso. Il processo è però avviato e per questo dobbiamo dire grazie alle tante pioniere che nonostante tutto, e nonostante tutti, si sono fatte strada nel mondo del lavoro». «Il segno che la creatività e la vitalità affiorano dove la crisi colpisce in modo più duro», è la constatazione di Federica Capriotti, presidente Comitato Imprenditoria

Femminile delle Marche.

Per la sezione Made in Italy ed internazionalizzazione, prima classificata Ginevra Coppacchioli per l'omonima azienda agricola a Cupi di Visso (Macerata), seguita da società agricola delle Monache di Sassoferato (Ancona); Jgin di Laura Durastanti di Castelbellino (Ancona); Pierre di Pelagagge Riccardo di Santa Maria Nuova (Ancona).

Per la sezione Digitalizzazione ed intelligenza artificiale: prima posizione per la start up Prosopika con sede a Colli

al Metauro (Pesaro Urbino), seguita da Bioaesis di Jesi (Ancona); Le Mimose di Porto Sant'Elpidio (Fermo); Arianna print di Ascoli Piceno. Per la sezione Sostenibilità ed economia circolare, prima classificata l'Etico sartoria marchigiana di Marta Baldassarri con sede a Ripe San Ginesio (Macerata), seguita da Amphora società benefit di Ancona; La scarpetta di Venere di Alice Vitelli di Civitanova Marche (Macerata); Centro Papa Giovanni XXIII di Ancona. Per la sezione Turismo e cultura, prima classificata la Keemar di Sabrina Michetti con sede a Fiastra (Macerata), seguita da Bottega teatro Marche di Ancona; Le sibille del borgo di Sarnano (Macerata); pari merito Alcina snc di Antonella Forconi di Fiastra (Macerata) e Discover Marche di Anastasia Nicu di Monteleone di Fermo (Fermo).

Marco Principini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SOTTOSEGRETARIA ALBANO

«Anche se la presenza femminile è aumentata la strada è ancora lunga Ringraziamo le tante pioniere che ce l'hanno fatta nonostante tutto»



Un momento della premiazione di ieri alla Loggia dei Mercanti di Ancona



Peso: 44%